



FEDERCHIMICA  
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

## COMUNICATO STAMPA

# ALLERGIE DI PRIMAVERA IN EPOCA COVID: L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLE ALLERGIE INDOOR E OUTDOOR

### ***I CONSIGLI DI ASSOSALUTE PER AFFRONTARE AL MEGLIO LE ALLERGIE GRAZIE ALL'USO RESPONSABILE DEI FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE***

**Milano, 25 marzo 2021** – Torna la primavera e con la primavera tornano anche, per i soggetti che ne soffrono, le allergie respiratorie. Un disturbo in crescita che colpisce 1 italiano su 2 ma che anche quest'anno farà i conti con le variabili dettate dalla pandemia in corso. Questo è quanto è emerso da uno studio promosso da **Assosalute, Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica**, che ha fatto il punto sul tema insieme al **Professor Giorgio Walter Canonica, Direttore Centro Medicina Personalizzata Asma e Allergologia - Istituto Clinico Humanitas Milano**.

*“Le **allergopatie o allergie respiratorie** sono risposte anomale a generiche sostanze chiamate **allergeni** in soggetti **ipersensibili** il cui sistema immunitario reagisce scatenando una serie di reazioni sgradevoli. Nel caso della rinite allergica questa è quasi sempre accompagnata dalla **congiuntivite allergica** quindi per questo si parla anche di **rino-congiuntivite allergica**”,* ricorda il Prof. Canonica. Tra i **sintomi più fastidiosi** dell'allergia respiratoria spiccano gli **starnuti**, di cui si lamenta il 51% degli intervistati, seguiti dal fastidio agli **occhi** (46%), dal **naso chiuso** (36%), dalla **lacrimazione** (35%) e dal **gocciolamento nasale** (31%). Seguono **tosse** (23%) e **spossatezza** (14%).

## **ALLERGIE E CORONAVIRUS**

*“Chi soffre di forme di allergia ne è vittima un po' ovunque, sia all'aria aperta che in casa, anche in considerazione del fatto che almeno il 75% dei pazienti con più di 18 anni è poli sensibile e cioè risente dell'azione di più allergeni. Alla luce della pandemia in atto, c'è una buona notizia per i soggetti allergici che – sottolinea il Professore – **si sono dimostrati essere meno sensibili all'infezione da parte del Coronavirus.**”* Questo perché, prosegue il Professore, *“il meccanismo immunologico che determina l'allergia ha un effetto di diminuzione dei recettori per il Coronavirus sulle cellule delle mucose respiratorie. Ciò però, – evidenzia il Professor Canonica - **non implica una conseguente esenzione dall'uso della mascherina** e dalle altre pratiche volte*

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11  
Tel. +39 02 34565.324  
Fax +39 02 34565.621  
E-mail: [assosalute@federchimica.it](mailto:assosalute@federchimica.it)  
<http://www.assosalute.it>

Codice Fiscale: 80036210153



Responsible Care®  
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY



*a proteggersi dal virus da parte dei soggetti che soffrono di rinite allergica. Anzi, l'uso delle mascherine si è dimostrato efficace come barriera meccanica per una minore inalazione di pollini, e quindi a un minor fastidio per i soggetti allergici all'aperto".*

## **ALLERGIE INDOOR E OUTDOOR**

Trascorrendo più tempo in casa a causa delle restrizioni, tuttavia, è aumentata l'esposizione a **polveri e umidità**. *"Passiamo **molto più tempo in ambiente confinato** (indoor) di quanto non facessimo precedentemente. Questo è stato accentuato dalla **pandemia**, con un aumento dell'esposizione agli allergeni in ambiente domestico, quali acari o certe muffe. Negli ultimi anni abbiamo osservato un incremento delle allergie indoor in parte ascrivibile alla convivenza con alcuni animali domestici (prevalentemente gatti e poi cani) che non aiutano i soggetti che soffrono di allergie respiratorie e che possono indurre alla rinite allergica."*

Per converso, il minor tempo trascorso all'aria aperta significa una **ridotta esposizione ai pollini**, diminuita anche dall'uso delle mascherine. Inoltre, le restrizioni imposte con forme differenziali di lockdown hanno segnato un **abbassamento dei livelli di inquinamento**: *"Questo", afferma il Professore, "ha portato a una conseguente diminuzione dell'insulto alle mucose delle vie respiratorie derivante dalla qualità dell'aria: un altro fattore positivo per chi soffre di allergie respiratorie, anche se potrebbe essere soltanto una situazione temporanea".*

Contro **le allergie fuori casa** sono poche le contromisure che si possono adottare, perché queste variano in funzione del clima. Le poche accortezze – oltre alle mascherine che vengono indossate – sono quelle di evitare di uscire nelle prime ore del giorno, quando la pollinazione è più intensa, e se ci si sposta in auto, è opportuno ricordarsi di pulire i filtri per limitare il più possibile l'esposizione.

È in casa che invece si possono mettere in pratica **comportamenti virtuosi in grado di fare la differenza: areare** spesso e nei giusti momenti della giornata i locali per bilanciare i livelli di umidità, **pulire frequentemente e a fondo** per eliminare più possibile polvere, acari e pollini che si depositano soprattutto su moquette e tappeti sono azioni indubbiamente efficaci per migliorare la qualità di vita di un allergico.

## **ALLERGIE E AUTOMEDICAZIONE RESPONSABILE**

Per gli allergici è importante far ricorso a farmaci di automedicazione – riconoscibili grazie al bollino rosso che sorride sulla confezione – come gli



**antistaminici**, da assumere per via orale o topica nasale, o a spray antiallergici che possono essere utilizzati nel trattamento del raffreddore da fieno con azione decongestionante. Il Prof. Canonica raccomanda inoltre l'uso di **antistaminici di seconda generazione che non danno sonnolenza**: non avendo effetti sedativi, questi farmaci sono in grado di garantire una buona performance lavorativa e scolastica, permettendo lo svolgimento delle normali attività quotidiane.

Infine, è importante ricordare che tutti questi farmaci devono essere utilizzati con moderazione e per periodi limitati nel tempo.

Il Professore ricorda che *“è fondamentale **continuare con la terapia anche durante la pandemia**, consultando il medico tramite la **telemedicina** in caso di bisogno e, qualora, oltre ai sintomi tipici della manifestazione allergica sopraelencati, si presentassero anche febbre, tosse secca, difficoltà respiratorie, fatica, e perdita del gusto e dell'olfatto, per **valutare una possibile infezione da SARS-CoV-2**”*.

Per maggiori informazioni visita il sito: [www.semplicementesalute.it](http://www.semplicementesalute.it)